



SCHEMA IDENTIFICATIVA DEL PRODOTTO

***Prefinito 2 strati in essenza di Rovere
Collezione 10150***

Elemento costituito da due strati: faccia superiore in plancia unica di specie legnosa nobile; supporto in multistrato di betulla. L'elemento si caratterizza per incastri maschio/femmina.

COMPOSIZIONE E DIMENSIONI NOMINALI

CARATTERISTICA	DIMENSIONI NOMINALI [mm.]	TOLLERANZA [mm.]
Lunghezza	1860	± 100mm.
Larghezza (incastro escluso)	150	± 0,5mm.
Spessore strato nobile	3,00	± 0,5mm.
Spessore controfaccia	7,00	
Spessore totale	10,00	

Avvertenza

La seguente scheda di identificazione del prodotto, ottempera a quanto prescrive la Legge n° 126 del 10.04.1991: "Norme per l'informazione del consumatore" e Decreto Legge n° 101 del 08.08.1997: "Regolamento di attuazione"

MATERIALI UTILIZZATI

FACCIA SUPERIORE PLANCIA UNICA: Plancia unica di specie legnosa nobile

Specie Legnosa	Nome Botanico	SCELTE QUALITATIVE DEL LEGNO NOBILE					
		UNI ○	UNI △	UNI □			
Doussiè	Afzelia Africana						
Teak	Tectona Grandis						
Rovere	Quercus			X			
Iroko	Chlorophora excelsa						

SCELTE

Alcune specie legnose presentano microcristalli di Sali (Doussiè', Wengè), oppure gomme e/o resine naturali (Abete, Larice), oppure oli tannici (Teak, Castagno) non eliminabili perché insiti nel legno. Queste naturali ed ineliminabili proprietà della materia prima non dequalificano la scelta qualificativa della specie legnosa. La scelta PRIMA, non esclude la presenza di nodi a mò di occhio di pernice, variazione del disegno e delle venature (effetto rigato o fiammato), nonché variazioni del colore e tonalità del legno. La scelta SECONDA si contraddistingue per la presenza di piccoli fori neri provocati da insetti xilofagi anche comunemente conosciuti con il termine "moschettature".

INCOLLAGGIO tra Strato nobile/Inserito centrale

Adesivo polivinilico acetato in dispersione acquosa esente da plastificanti e da sostanze tossiche.

MATERIALI UTILIZZATI

STATO SUPERFICIE DELLA FACCIA SUPERIORE DI LEGNO NOBILE							
Prelevigata.....	O						
Spazzolata.....	X						
Piallata a mano.....	O						
FINITURA							
Vernice Acrilica.....	O						
Vernice U. V.	X						
Vernice Poliuretana.....	O						
<table border="1"> <tr> <td>Vernice All' acqua.....</td> <td>O</td> </tr> <tr> <td>Olio Neutro.....</td> <td>O</td> </tr> <tr> <td>Altro.....</td> <td>O</td> </tr> </table>		Vernice All' acqua.....	O	Olio Neutro.....	O	Altro.....	O
Vernice All' acqua.....	O						
Olio Neutro.....	O						
Altro.....	O						
ALTRE EVENTUALI LAVORAZIONI E FINITURE PARTICOLARI							
Bisellatura.....	O						
Stuccatura nodi, cretti e fessure	O						
Altro: TINTA NATURALE, NATURALIZZATO, LIGHT WHITE, BALTICO, NOCCIOLA DECAPE' e RHUM	X						
TIPO DI POSA IN OPERA DA ADOTTARE							
Installazione: Incollata							

CONTROLLO DEL MATERIALE

Il materiale deve essere controllato alla consegna. L'utilizzo o la vendita da parte del compratore costituisce riconoscimento della sua corrispondenza a quanto pattuito. Nel caso che eventuali difetti si evidenziassero durante la posa, il compratore dovrà immediatamente sospenderla informando subito il fornitore, pena la decadenza di ogni diritto. Gli obblighi del fornitore non possono andare oltre quelli della sostituzione del materiale riconosciuto difettoso.

Il materiale risulta conforme con la norma UNI EN 14342

Installazione: Incollata

Volume massa e spessore: 0,62g/cm³; 10 mm

Reazione al fuoco: D_n/S1

Emissione di Formaldeide: E1

Carico di rottura: NPD

Scivolamento: NPD



VERIFICHE IN CANTIERE: INFORMAZIONI E PRECAUZIONI

PRIMA DELLA POSA: STATO DEL MASSETTO

E' essenziale assicurarsi prima della posa di qualsiasi pavimento in legno che il massetto rispetti alcune proprietà. Il massetto ha bisogno di un opportuno tempo di indurimento e stagionatura che può variare a seconda del tipo e dello spessore da 15 a 90 giorni e più e dal tipo di cemento impiegato, chimico a rapida essiccazione o tradizionale. Deve risuonare con suono pieno; la superficie non deve creare polvere e sgranare e non devono assolutamente essere presenti aloni o macchie di umidità. Deve essere di uno spessore sufficiente a garantire rigidità e resistenza per sopportare senza deformazioni i carichi stativi e dinamici previsti sulla pavimentazione.

PRIMA DELLA POSA: UMIDITA' MASSETTO E MURI PERIMETRALI

Aprire le confezioni solo al momento della posa. Per verificare la giusta umidità del massetto e dei muri perimetrali ad esso, trascorsi i giorni minimi per la stagionatura, è utile fornirsi di un igrometro per la misurazione del contenuto di umidità nelle varie zone del massetto che non deve superare a secondo dei vari tipi di posa 1,5% - 2%. Anche i muri perimetrali possono trasmettere l'umidità al massetto. L'umidità ambientale (u.r.a.) deve essere compresa tra 45% e 65% con temperatura ambientale compresa tra 16 e 22°C. E' indispensabile utilizzare una barriera al vapore.

ALCUNE INFORMAZIONI PER L'UTILIZZO DI TUTTI I TIPI DI PARQUET

* Mantenere negli ambienti temperatura compresa tra 16-22° C ed umidità relativa dell'aria tra 45-65%

* Variazione igrometriche ambientali rispetto ai sopraddetti intervalli, e/o temperature dell'eventuale impianto di riscaldamento a pavimento non adeguate (superiori a 26-27°C), provocano il formarsi di ritiri, fughe, sganciamenti, avvallamenti e/o carenze di pianarità del piano di calpestio.

* Evitare di caricare il pavimento con grossi pesi concentrate in piccole zone

* Evitare di coprire il pavimento nel primo periodo di tempo con tappeti o altro.

* La caduta di oggetti acuminati o appuntiti possono provocare graffi e solchi.

* Il soggiorno di animali possono provocare solchi/graffi, macchie/aloni.

* Oggetti e mobili con rotelle, assicurarsi che gli stessi siano muniti ruote in gomma.

* La caduta della brace e fiamme libere provocano formazione di bruciature.

* Nel tempo, i raggi ultravioletti possono variare il colore e la tonalità del parquet.

* Per la pulizia e manutenzione leggere il foglio delle istruzioni allegato al pacco.